

7 febbraio 2008-dal quotidiano "IL GAZZETTINO"

SANTO STEFANO

Val Visdende, l'utile di gestione delle Regole sale del 60 per cento

Santo Stefano

Vola l'utile netto derivato dalla gestione in Val Visdende, aumentando del 60 per cento. Se nella stagione 2006 aveva, infatti, fatto registrare un avanzo 7.673 euro, nella rendicontazione relativa alla scorsa estate è lievitato fino a toccare quota 12.235 euro. Il dato è contenuto in una delle prime delibere del nuovo anno licenziate dalla giunta di Santo Stefano. Il sindaco, Silver De Zolt, con i suoi più stretti collaboratori, ha preso atto delle cifre presentate dalla Regola di Campolongo, che ha coordinato e controllato le aree di sosta a pagamento istituite all'interno della valle per conto dell'Associazione che riunisce le sedi Comunioni familiari del Comelico, alla quale il Comune di Santo Stefano e quello di San Pietro avevano affidato la gestione e il connesso potere di riscossione delle tariffe a carico dell'utenza. L'antica istituzione privata guidata da Ruggero Grandelis aveva l'obbligo di rendicontare gli introiti realizzati e le spese sostenute, nell'intesa del reinvestimento degli utili sul territorio attraversato dal Cordevole. Mantenendo fede a ciò, i conti sono stati depositati negli uffici comunali, dove sono poi passati, appunto, al vaglio della giunta.

Durante la riunione, il primo cittadino del capoluogo comeliano e gli assessori hanno avuto modo da una parte di commentare i dati e dall'altra di ricordare le principali problematiche ancora da affrontare ed approfondire sul tema. Tra i punti esaminati anche le strategie per migliorare e valorizzare qualitativamente la zona della Val Visdende sotto l'aspetto turistico, usando comunque sempre la massima cura ed attenzione per la salvaguardia delle sue fragilità e delle sue peculiarità paesaggistiche ed ambientali.

Nel documento il governo dezoltiano evidenzia inoltre come il risultato conseguito possa essere ritenuto soddisfacente, grazie alla collaborazione raggiunta fra le Regole e i due Comuni e come l'utenza, in particolare, abbia dimostrato di gradire i criteri di gestione adottati, formulando elogi ed apprezzamenti per le iniziative attuate.

Yvonne Toscani